

## PROGETTO St Foundation ha promosso un corso gratuito di informatica di 20 ore rivolto ai richiedenti asilo

# All'hub si impara l'uso del computer

di Federica Signorini

■ In un'epoca sempre più orientata alla digitalizzazione, l'accoglienza e l'integrazione passano anche da qui. Da un laboratorio di informatica allestito all'hub di Agrate Brianza, da un Corso di informatica di base (ICB) e dalla gratuità con cui alcuni volontari provano a ridurre il divario digitale.

È iniziato il 25 maggio e proseguirà fino al 27 giugno, snocciolando 20 ore di lezione, il Corso ICB che ST Foundation ha promosso e organizzato nel centro di prima accoglienza per migranti allestito nella ex casa cantoniera agratese, a non troppa distanza dalla sede di ST Microelectronics. L'intervento «si inserisce nel quadro del programma Digital Unify, copre le funzioni di base del pacchetto Office e dell'utilizzo di Internet - spiega Debora Cordisco, che si occupa dell'allestimento di laboratori e corsi di questo genere in ST Foundation - Il corso ha una durata di 20 ore ed è organizzato per un numero massimo di 20 partecipanti». Uno degli aspetti interessanti dell'iniziativa è che la Fondazione, oltre a impegnarsi operativamente per avviare all'uso del computer, allestisce concretamente il laboratorio: fornisce gratuitamente 11 computer, una stampante e un monitor installati in un'aula attrezzata (e garantisce la manutenzione delle apparecchiature).

«Si tratta di una modalità operativa standard, che abbiamo definito per regolare tutti gli interventi di questo genere in giro per l'Italia e per il mondo - spiega Debora - Allo scadere del periodo di 3 anni, l'attrezzatura fornita rimarrà di proprietà della Fondazione e le parti si incontreranno per valutare se proseguire o meno la collaborazione». Tre anni in cui si innesca un circolo virtuoso, perché «dopo il primo corso di informatica di base, proponiamo a qualcuno la prosecuzione del percorso: con un corso base di formatori, saranno



Nella foto grande i volontari che si occupano del progetto di informatica di St foundation. Nella foto piccola in basso un momento della lezione all'interno dell'hub di accoglienza con i richiedenti asilo.

poi loro a fare da tutor nei successivi corsi attivati nella medesima sede». È quello che sta già succedendo ad Agrate, perché un primissimo corso ICB è stato attivato tra dicembre e gennaio (con la disponibilità della sede dell'associazione "Sempre giovani" di Agrate). E ora un paio di ragazzi stanno studiando per aiutare nelle formazio-

ni future.

Nel caso dell'hub, i richiedenti asilo coinvolti nel corso base sono in genere quelli presenti nella struttura da circa 90 giorni (così che abbiano già le basi dell'italiano). Calcolando che la permanenza dei migranti qui è di circa 120 giorni, il corso ICB si collocherebbe verso la fine del loro percorso». ■

### LA FONDAZIONE

## L'obiettivo è la promozione del progresso umano

■ "La missione di ST Foundation è primariamente quella di sviluppare, coordinare e sponsorizzare progetti che potenzino l'uso delle scienze e delle alte tecnologie per promuovere il progresso umano e lo sviluppo sostenibile delle comunità meno privilegiate in giro per il mondo". Così si legge nella presentazione della Fondazione. Significa che opera non solo nei paesi in via di sviluppo, ma anche nei paesi che benché sviluppati presentano ancora un forte divario economico al proprio interno. Ma signi-

fica anche che tra i dipendenti di ST - e non solo - diffonde una cultura del no-profit e del volontariato.

Oltre ai progetti attivati tra America latina, Asia, Africa ed Europa (26 Paesi), l'impronta che ST Foundation sta lasciando nel territorio di Monza e Brianza (ma Italia in generale) ha molto a che fare con i settori marginali della società: carcerati, persone anziane e migranti. La recente collaborazione con RTI Bonvena (si occupa in Provincia di gestire il progetto di accoglienza delle persone richiedenti protezione internazionale) ha consentito di attivare laboratori e corsi di informatica in una serie di centri di accoglienza. Tra cui - nel raggio del Vimeratese - quello di Agrate Brianza e quello di Campearada. ■ F. Sig.



### COMMENTO

## Messina: «Molto utile per i ragazzi»

■ «Una bella opportunità, interessante e utile per i ragazzi accolti nell'hub». A parlare in termini positivi dell'opera messa a punto da St Foundation nel centro di prima accoglienza sulla Sp121 è Mario Messina, che del centro è coordinatore per conto di Croce Rossa Monza e Brianza. «Qualche mese fa c'è stata un'esperienza simile organizzata da St. Ovviamente creare un laboratorio e un corso all'interno della nostra struttura è più comodo e più coinvolgente per i ragazzi». Oltre al corso di informatica, i richiedenti asilo sono da tempo coinvolti in attività socialmente utili pensate dal Comune, nelle associazioni di volontariato e in oratorio. ■ F. Sig.